



UNIONE DEGLI STUDENTI

Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco

Via IV Novembre 98, 00187, Roma

Tel. 06/69770332 Fax 06/6783559

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it) - [info@unionedeglistudenti.it](mailto:info@unionedeglistudenti.it)



## SCHEDA TECNICA

### BUONE PRATICHE nei COLLETTIVI

I collettivi sono gruppi di studenti che nelle scuole si riuniscono con una cadenza generalmente settimanale per discutere dei problemi della scuola, del proprio quartiere o della propria città, e cercare in qualche modo di risolverli.

In molti casi purtroppo i collettivi restano isolati se non nella propria città stessa, quasi sicuramente dal panorama nazionale.

Questa vuole essere una raccolta di pratiche tra diversi collettivi di tutto il Paese per provare a contaminare questi tra loro con proposte e spunti e a crearne di nuovi nelle scuole.

Fare il collettivo è però qualcosa di più complesso che ritrovarsi periodicamente con gli amici: è il primo luogo in cui costruire partecipazione all'interno della scuola. Non è un organo di rappresentanza, ma essendo fondata sulla democrazia diretta, nella sostanza, può diventare tale. E' un luogo aperto in cui tutti possono partecipare e che permette di esprimere tutte le potenzialità e la creatività che gli studenti hanno. Per fare ciò è importante stabilire regole condivise di gestione, fra le quali non devono mancare la trasparenza e la condivisione delle decisioni. Spesso, infatti, nelle scuole si propone la dinamica del "leader" o del rappresentante di turno che ripropone un modello verticale in cui uno, o pochi parlano, mentre gli altri tendono ad ascoltare soltanto senza prender parte al dibattito.

Proponiamo, quindi, di seguito una serie di spunti utili per mettere al centro il protagonismo e le creatività di tutti.

#### COSTRUIRE COLLETTIVI

Il lavoro di costruzione di un collettivo nelle scuole è il primo passo per costruire un gruppo solido capace di lottare per i propri diritti. E' fondamentale ricercare nelle scuole, tramite volantini, chiacchierata, ricerca serrata nelle scuole, nei corridoi, nei luoghi dove si riuniscono gli studenti per la ricreazione di studenti che sentono la necessità di lottare in difesa della scuola, che sentono delle ingiustizie. E' fondamentale quindi costruire un gruppo di persone che vogliono impegnarsi per poi aggregarne sempre di più. Non c'è altro strumento che la comunicazione diretta con gli studenti, lo stimolo a impegnarsi per difendere ciò che ogni giorno viene calpestato: i nostri diritti.

**CIRCULARITÀ** - La posizione fisica con cui si affronta il collettivo ha una sua influenza: mettersi in cerchio facendo in modo che nessuno abbia una posizione "privilegiata" aiuta a stimolare un dibattito in cui tutti si sentano coinvolti e liberi di intervenire.

#### LE DECISIONI:

**FASE I - *brain-storming***: ha il fine di far uscire tutte le **idee** possibili che passano per la mente di ciascuno, mettendole in circolo senza freni. E' necessario che qualcuno scriva tutte le proposte udite a prescindere dalla loro validità. Poi si passa a incrociare, selezionare e rielaborare le proposte.

**FASE II - *metodo del consenso*** - fare in modo che ciascuno esprima la propria posizione in un



UNIONE DEGLI STUDENTI

Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco

Via IV Novembre 98, 00187, Roma

Tel. 06/69770332 Fax 06/6783559

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it) - [info@unionedeglistudenti.it](mailto:info@unionedeglistudenti.it)



LINCA

intervento breve e a giro per evitare di giungere ad affrettate votazioni interne, che potrebbero schiacciare sterilmente una minoranza.

**FASE III** - individuare **compiti** chiari e specifiche responsabilità, chi se ne occupa e in quanto tempo.

**ANALISI** - Sviluppare un'analisi comune sia sulla politica scolastica, sia sulla politica in generale, è una condizione necessaria per l'agire comune. Per questo è importante che in collettivo non si parli soltanto di questioni pratiche, ma vi siano momenti dedicati all'autoformazione, attraverso la lettura e il commento di articoli di riviste e giornali.

## INIZIATIVE

**ASSEMBLEE** - Per estendere i processi di partecipazione e analisi alla scuola intera è importante valorizzare la costruzione stessa dell'assemblea, dalla scelta dell'argomento agli ospiti. Le assemblee assolvono sia la **funzione informativa** sia quella **decidente (democratica)**. Nel primo caso si approfondiscono argomenti di attualità e interesse comune, il secondo caso è quello in cui si vota per autogestire o occupare o comunque prendere delle importanti decisioni che riguardano tutti. In alternativa si può organizzare un referendum interno. Un buon metodo per evitare che le assemblee siano momenti isolati è affiancare (prima o dopo) a queste un ciclo di assemblee di classe che riprendano dei contenuti e li rielaborino a circuito stretto.

**SOCIALITÀ** - Per vivere la scuola a 360° si possono accompagnare alle assemblee, momenti informali organizzati come tornei sportivi e concerti studenteschi o momenti conviviali:

- **tornei sportivi:** è facile e riscontra un altissimo tasso di partecipazione l'organizzazione di tornei di calcio, basket o pallavolo presso le strutture della scuola o meno. Con una piccola quota di partecipazione si può garantire anche un premio assieme ad una piccola quota di autofinanziamento per il collettivo.
- **feste:** durante le occupazioni, ma anche in locali esterni alla scuola organizzare delle feste con esibizione di gruppi della scuola, può essere un'altro forte momento aggregativo con cui fare sempre anche autofinanziamento.
- **momenti conviviali:** dopo la fine delle lezioni si possono organizzare pranzi sociali per gli studenti che si intrattengono a scuola per le attività pomeridiane. Durante la ricreazione si possono organizzare su ordinazione distribuzioni di panini nelle scuole dove non ci sono bar. Questo vale anche e soprattutto durante le occupazioni e le autogestioni. Una proposta interessante può essere quella del cambio di macchinette distributrici di bibite e merendine inserendo anziché prodotti delle multinazionali prodotti equosolidali.

**SCUOLA APERTA:** Rendere la scuola un luogo attivo non solo la mattina, ma anche al pomeriggio e la sera è un ottimo modo per renderla un punto di riferimento per le famiglie e per il quartiere. E' fondamentale tenere la scuola aperta al pomeriggio



Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco

Via IV Novembre 98, 00187, Roma

Tel. 06/69770332 Fax 06/6783559

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it) - [info@unionedeglistudenti.it](mailto:info@unionedeglistudenti.it)



organizzando momenti di studio collettivi guidati con degli insegnanti, preparando cineforum o collettivi pomeridiani su temi specifici, magari con ospiti qualificati.

**DIRITTI:** per garantire la sfera dei diritti si possono svolgere questo tipo attività, partendo dal presupposto della conoscenza di leggi importanti per noi studenti come lo Statuto degli Studenti e della Studentesse:

- **DISTRIBUZIONE STATUTO:** come previsto dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse stesso, questo dev'essere distribuito a tutti gli studenti all'atto dell'iscrizione, ciò però non capita sempre ed un collettivo può denunciare questa cosa, distribuendo lo statuto stesso e organizzando una vertenza collettiva.
- **S.O.S. DIRITTI:** un giorno a settimana costruire uno sportello, individuando dei responsabili, dove gli studenti che subiscono una violazione dei loro diritti possono rivolgersi per una vertenza.

**AUTOGESTIONE** - Il momento di massima estensione dell'attività del collettivo avviene con l'autogestione, in cui workshop e assemblee plenarie si affiancano ai laboratori artistici. Il livello sia quantitativo che qualitativo della partecipazione dipenderà non solo dal contesto scolastico, ma anche dalle capacità organizzative, dalla validità delle proposte. La cosa più importante per la buona riuscita dell'autogestione.

**CURA DELLA SCUOLA** - La scuola non è un ufficio, ma un luogo di crescita e formazione. Rendere la scuola permeabile ai bisogni degli studenti significa renderla "nostra" concretamente.

**Sicurezza:** Una scuola che non rispetta i limiti di sicurezza previsti dalla legge è un pericolo per la comunità scolastica. Per questo è importante in primo luogo rendersi conto del livello di sicurezza della scuola. Se questi limiti non sono rispettati è opportuno aprire una vertenza interna alla scuola e fare una campagna di denuncia anche a livello cittadino.

**Creatività** - La scuola dovrebbe incentivare la creatività degli studenti ed essere per questo un luogo piacevole oltre che sicuro. Ridipingere aule e corridoi, attaccare cartelloni di approfondimento, articoli di giornale e manifesti artistici rende l'ambiente stesso vivo e stimolante. Si può anche organizzare una Giornata dell'Arte per dedicarsi completamente alla produzione di materiali artistico-culturali per promuovere un'idea di scuola alternativa al grigiore del cemento.

## RAPPRESENTANZA

Anche nel caso in cui il collettivo non esprima rappresentanti propri, è importante che i rappresentanti d'istituto, di consulta e di classe operino a stretto contatto con il collettivo: i rappresentanti infatti non rappresentano mai le loro personali idee, ma sono sempre portatori delle istanze degli studenti.



Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco

Via IV Novembre 98, 00187, Roma

Tel. 06/69770332 Fax 06/6783559

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it) - [info@unionedeglistudenti.it](mailto:info@unionedeglistudenti.it)



**COMUNICAZIONE ESTERNA** - Per un collettivo è importante sia ricevere che inviare informazioni a tutti gli studenti della scuola e questo è chiaramente difficile proporzionalmente alla grandezza della scuola.

1. **VOLANTINAGGIO** - Se la stesura materiale, la grafica e la stampa possono essere curate da un gruppo più ristretto di due o tre persone, è bene che obiettivo e contenuto del volantino siano sempre decisi in collettivo, così come collettiva deve essere la distribuzione degli stessi, all'entrata e uscita da scuola, durante l'intervallo, o passando di classe in classe. Accanto ai volantini (tipici A5 e A6) possono essere prodotte anche delle locandine (in dimensione A3) da appendere in tutta la scuola.
2. **GIORNALINO** - Il giornalino può essere un ottimo modo per veicolare informazioni e idee, stimolare il dibattito nella scuola, promuovere le iniziative e raccontarle.
3. **RADIO INTERNA** - In alcune scuole sono presenti dei circuiti altoparlanti che possono essere utilizzati per fornire informazioni e musica in ogni classe ai margini delle lezioni o durante la ricreazione.

## MANIFESTAZIONI

Storicamente i collettivi sono il collante tra il movimento studentesco cittadino (e non solo) e gli altri studenti della scuola, la partecipazione a cortei della grande massa della scuola è spesso dovuta alla loro presenza e al loro lavoro preparatorio. Queste non sono l'unico tipo di protesta che questi possono mettere in campo, ma ce ne sono tante altre interne alla scuola, prima su tutte per fama l'occupazione, ma ci sono anche metodi meno complessi e più semplici da realizzare come assemblee autoconvocate, astensione dalle lezioni, entrate alla seconda ora, sit-in fuori dalla scuola o dalla presidenza, flash mob, picchetti, ecc. L'importanza delle pratiche di lotta sta nel riuscire a costruire un piano di rivendicazioni e soprattutto una capacità di contrattare con le forme istituzionali (il preside, i docenti) per ottenere ciò che si ritiene giusto.

## AUTOFINANZIAMENTO

Per portare avanti progetti e iniziative è spesso necessario coprire i costi attraverso attività di autofinanziamento, come la creazione di bar autogestiti, l'organizzazione di serate e pranzi sociali dopo le assemblee del mattino che oltretutto contribuiscono a sviluppare la dimensione sociale della scuola. Come previsto dal D.P.R. 567, i progetti presentati dal comitato studentesco o firmati da almeno 20 studenti, una volta approvati dal Consiglio di Istituto, possono ottenere il finanziamento della scuola. Altro classico metodo di autofinanziamento è la colletta, non solo all'interno del collettivo, ma anche e soprattutto, per cause specifiche come ad esempio il corteo, in tutta la scuola.

**Referendum studentesco:** è uno strumento utile soprattutto quando le proposte studentesche vengono bloccate dalla presidenza o dal consiglio di istituto, ma anche quando si vuole dare un particolare peso a una proposta coinvolgendo tutta la scuola nella sua approvazione. È proprio lo Statuto delle studentesse e degli studentiche



UNIONE DEGLI STUDENTI

*Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco*

Via IV Novembre 98, 00187, Roma

Tel. 06/69770332 Fax 06/6783559

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it) - [info@unionedeglistudenti.it](mailto:info@unionedeglistudenti.it)



afferma che “nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull’organizzazione della scuola **gli studenti** della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, **possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione**”

**Raccolta firme:** un altro strumento per aumentare il consenso su una proposta è quello della petizione. Infatti chiedendo di appoggiare la proposta con la firma o col voto, implicitamente si inducono gli studenti a prendere a prendere posizione e quindi a informarsi.